

**Allegato 1)**

## **SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE**

### **SCHEMA DESCRITTIVA STANDARD PROFESSIONALI DELLE QUALIFICHE**

# AREA PROFESSIONALE

## ***PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO***

QUALIFICHE:

- ATTORE
- CANTANTE
- DANZATORE
- MACCHINISTA TEATRALE
- MAESTRO DI DANZA**
- SCENOGRAFO**
- TECNICO DELLE LUCI**
- TECNICO DEL SUONO**

# Maestro di danza

## DESCRIZIONE SINTETICA

Il Maestro di danza è in grado di progettare e condurre lezioni di danza classica, moderna e contemporanea graduando gli obiettivi didattici in relazione alle caratteristiche psico-fisiche degli allievi, per porre le basi o affinare un eventuale percorso professionale.

## AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

## LIVELLO EQF

6° livello

## PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.5.5.3.2 – Danzatori
	2.6.5.5.2 - Insegnanti di danza
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Configurazione del percorso di danza</b>	<p>Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto: dei fattori chiave dello sviluppo nelle diverse fasi della vita, delle condizioni psico-fisiche, delle esperienze pregresse dei partecipanti, del contesto di apprendimento e della tecnica di danza prescelta</p> <p>Identificare gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate</p> <p>Selezionare la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive</p> <p>Individuare i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Principi di storia della danza e della musica</li> <li>o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc...</li> <li>o Tecniche e strumenti dello spettacolo dal vivo</li> <li>o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia</li> <li>o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione</li> </ul>
<b>2. Conduzione delle lezioni di tecnica di danza</b>	<p>Identificare sequenze coordinate e semplici coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi</p> <p>Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi</p> <p>Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo</p> <p>Adottare uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, alimentazione)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza</li> <li>o Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica</li> <li>o Metodologie e supporti per il setting didattico</li> <li>o Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento</li> <li>o Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento</li> <li>o Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali</li> </ul>
<b>3. Preparazione alla produzione dello spettacolo</b>	<p>Riconoscere le caratteristiche di un palcoscenico e delle sue strumentazioni</p> <p>Identificare coreografie, musica e ruoli dello spettacolo di danza da rappresentare</p> <p>Riconoscere le singole capacità interpretative e le attitudini degli allievi ai fini dell'assegnazione delle parti dello spettacolo</p> <p>Adottare modalità di presidio dell'esecuzione e dell'organizzazione dello spettacolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Codice deontologico del Maestro di danza</li> <li>o Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disturbi alimentari</li> <li>o Igiene della persona e degli ambienti</li> <li>o Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi</li> </ul>
<b>4. Valutazione dei risultati dell'apprendimento</b>	<p>Individuare ed applicare metodi e procedure di valutazione dell'attività svolta in base al contesto e ai requisiti delle competenze in ingresso</p> <p>Adottare modalità di restituzione degli esiti delle valutazioni e delle verifiche rispettose della sensibilità e del carattere delle persone</p> <p>Trasmettere tecniche di autovalutazione della propria attività di danza, ai fini di un miglioramento continuo</p> <p>Utilizzare tecniche di autocorrezione della propria metodologia di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni</li> <li>o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

## Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. Configurazione del percorso di danza		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Analisi delle caratteristiche degli allievi e valutazione delle differenti esigenze e possibilità individuali</li> <li>o Elaborazione programma delle lezioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto: dei fattori chiave dello sviluppo nelle diverse fasi della vita, delle condizioni psico-fisiche, delle esperienze pregresse dei partecipanti, del contesto di apprendimento e della tecnica di danza prescelta</li> <li>o Identificare gli obiettivi intermedi e finali di apprendimento, il programma delle lezioni (sviluppo temporale e sequenza, contenuti, metodologie, setting, ausili), e le modalità di insegnamento più adeguate</li> <li>o Selezionare la concatenazione di esercizi, la progressione di difficoltà e gli indicatori di performance da monitorare in rapporto alle abilità tecniche psico-sociali ed espressive</li> <li>o Individuare i brani musicali per l'accompagnamento delle lezioni scegliendo tempo e ritmo in base ai movimenti e ai passi da realizzare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione</li> <li>o Modelli e tecniche di progettazione formativa e di programmazione didattica</li> <li>o Metodologie e supporti per il setting didattico</li> <li>o Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento</li> <li>o Principi di storia della danza e della musica</li> <li>o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc...</li> <li>o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza</li> <li>o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia</li> <li>o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Percorso di danza progettato e organizzato		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. Conduzione delle lezioni di tecnica della danza		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Conduzione delle lezioni teorico pratiche di danza, controllo e correzione dell'esecuzione tecnica</li> <li>o Esecuzione di esercizi di preparazione e rilassamento muscolare</li> <li>o Ideazione di semplici coreografie</li> <li>o Promozione della salute e della sicurezza nella pratica della danza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Identificare sequenze coordinate e semplici coreografie finalizzate al graduale apprendimento delle capacità tecniche ed espressive da parte degli allievi</li> <li>o Individuare differenti combinazioni di movimenti e di passi utili a valorizzare e affinare le capacità interpretative e performanti degli allievi</li> <li>o Identificare e selezionare le tecniche di preparazione e rilassamento muscolare per la salvaguardia della salute e della sicurezza dell'allievo</li> <li>o Adottare uno stile comportamentale rispettoso della salute dell'allievo e atto a svilupparne la consapevolezza di sé e del proprio corpo (coordinazione dei movimenti, controllo della respirazione, alimentazione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>o Metodologia di insegnamento della danza classica accademica, classica moderna, moderna, etnico/popolare, jazz, hip hop, break dance ecc...</li> <li>o Tecniche di riscaldamento, stretching e rilassamento</li> <li>o Principi di storia della danza e della musica</li> <li>o Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza</li> <li>o Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia</li> <li>o Principi di psicologia, pedagogia e scienze della formazione</li> <li>o Metodologie e supporti per il setting didattico</li> <li>o Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali</li> <li>o Codice deontologico del Maestro di danza</li> <li>o Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disturbi alimentari</li> <li>o Igiene della persona e degli ambienti</li> <li>o Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi</li> <li>o Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni</li> <li>o Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>o La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Lezioni e coreografie effettuate in sicurezza		

## UNITÀ DI COMPETENZA

**3. Preparazione alla produzione dello spettacolo**

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Progettazione dello spettacolo</li> <li>◦ Accompagnamento alla conoscenza del palcoscenico</li> <li>◦ Assegnazione delle parti e programmazione delle sequenze</li> <li>◦ Esecuzione delle prove e dello spettacolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Riconoscere le caratteristiche di un palcoscenico e delle sue strumentazioni</li> <li>◦ Identificare coreografia, musica e ruoli dello spettacolo di danza da rappresentare</li> <li>◦ Riconoscere le singole capacità interpretative e le attitudini degli allievi ai fini dell'assegnazione delle parti dello spettacolo</li> <li>◦ Adottare modalità di presidio dell'esecuzione e dell'organizzazione dello spettacolo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Principi di storia della danza e della musica</li> <li>◦ Tecniche e strumenti dello spettacolo dal vivo</li> <li>◦ Principi bio-meccanici e dinamici alla base dei singoli generi di danza</li> <li>◦ Principi di anatomia, fisiologia del movimento, psicomotricità e traumatologia</li> <li>◦ Metodologie e supporti per il setting didattico</li> <li>◦ Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali</li> <li>◦ Codice deontologico del Maestro di danza</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

## RISULTATO ATTESO

Spettacolo preparato e allestito

## UNITÀ DI COMPETENZA

**4. Valutazione dei risultati dell'apprendimento**

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Analisi critica della metodologia di insegnamento utilizzata</li> <li>◦ Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post, anche in collaborazione con altri soggetti coinvolti, al fine di valutare i risultati dell'apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Individuare ed applicare metodi e procedure di valutazione dell'attività svolta in base al contesto e ai requisiti delle competenze in ingresso</li> <li>◦ Adottare modalità di restituzione degli esiti delle valutazioni e delle verifiche rispettose della sensibilità e del carattere delle persone</li> <li>◦ Trasmettere tecniche di autovalutazione della propria attività di danza, ai fini di un miglioramento continuo</li> <li>◦ Utilizzare tecniche di autocorrezione della propria metodologia di insegnamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Tecniche di misurazione e valutazione dell'apprendimento</li> <li>◦ Principi relativi alle dinamiche socio-relazionali</li> <li>◦ Teorie e modelli relativi ai processi di apprendimento in relazione a diverse tipologie di allievi</li> <li>◦ Principi di corretta alimentazione di contrasto ai disturbi alimentari</li> <li>◦ Principi di salute e sicurezza nella danza di contrasto all'insorgenza di stress e infortuni</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

## RISULTATO ATTESO

Valutazione degli apprendimenti e autovalutazione eseguite

# Scenografo

## DESCRIZIONE SINTETICA

Lo Scenografo è in grado di provvedere alla costruzione di ambienti scenografici curando la progettazione grafica e la realizzazione delle scene, in coerenza con il contesto storico, lo stile narrativo espressivo linguistico e la natura emozionale della storia

## AREA PROFESSIONALE

PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO

## LIVELLO EQF

6° livello

## PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	2.5.5.2.5 - Scenografi

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
1. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA	<p>Interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia –in ambito televisivo, teatrale o cinematografico</p> <p>Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche, architettoniche e/o decorative e di arredo, del contesto scenografico da ricostruire</p> <p>Definire una prima raffigurazione delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema, il contesto e l'epoca in cui si svolge la storia in raccordo con gli altri input ricevuti</p> <p>Adottare le tecniche di disegno manuale e pittorico più adeguate ad illustrare e abbozzare le scene e le ambientazioni da ricostruire</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc...</li> <li>Principi di linguaggio cinematografico</li> <li>Principi di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc...</li> <li>Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche</li> <li>Principi di urbanistica</li> <li>Arredamento d'interni ed esterni</li> <li>Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...)</li> <li>Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc...</li> <li>Tecniche di progettazione scenografica</li> <li>Tecniche di costruzione scenografica</li> <li>Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc...</li> <li>Principali tecniche di costruzione di effetti speciali ( acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...)</li> <li>Principi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software</li> </ul>
2. PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA	<p>Tradurre l'idea scenografica in una soluzione tecnico progettuale</p> <p>Definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare (forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc...)</p> <p>Adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica e di particolari di arredamento</p> <p>Valutare la funzionalità del progetto realizzato prefigurando modifiche o adattamenti, anche in relazione alla sua distribuzione nello spazio scenico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principali software applicativi di progettazione e rendering</li> <li>Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto</li> <li>strumenti e tecniche di gestione di un budget</li> <li>Lingua inglese tecnica</li> <li>Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO	<p>Stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative</p> <p>Applicare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget</p> <p>definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche individuate</p> <p>determinare piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza al budget previsto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principali software applicativi di progettazione e rendering</li> <li>Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto</li> <li>strumenti e tecniche di gestione di un budget</li> <li>Lingua inglese tecnica</li> <li>Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
4. SVILUPPO SCENOGRAFIA	<p>riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti</p> <p>individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti delle scene e delle ambientazioni</p> <p>Valutare, durante i lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti, soluzioni tecniche volte all'ottimizzazione del montaggio e smontaggio delle diverse componenti</p> <p>impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Principali software applicativi di progettazione e rendering</li> <li>Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto</li> <li>strumenti e tecniche di gestione di un budget</li> <li>Lingua inglese tecnica</li> <li>Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>

Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. CONFIGURAZIONE SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Lettura e spoglio del copione</li> <li>◦ Ricognizione documenti e indagine storico – artistica</li> <li>◦ Esame dei materiali</li> <li>◦ Elaborazione schizzi e bozzetti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Interpretare il copione individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia in ambito televisivo, teatrale o cinematografico</li> <li>◦ Individuare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche, architettoniche e/o decorative e di arredo, del contesto scenografico da ricostruire</li> <li>◦ Definire una prima raffigurazione delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema, il contesto e l'epoca in cui si svolge la storia in raccordo con gli altri input ricevuti</li> <li>◦ Adottare le tecniche di disegno manuale e pittoriche più adeguate ad illustrare ed abbozzare le scene e le ambientazioni da ricostruire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Storia del cinema e del teatro, generi cinematografici, ecc...</li> <li>◦ Principi di linguaggio cinematografico</li> <li>◦ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche</li> <li>◦ Principi di urbanistica</li> <li>◦ Tecniche di progettazione scenografica</li> <li>◦ Arredamento d'interni ed esterni</li> <li>◦ Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc...</li> <li>◦ Tecniche di disegno manuale (a matita, creta, carboncino, china, pastello ecc...)</li> <li>◦ Lingua inglese tecnica</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Bozzetto scenografico disegnato e redatto in coerenza con il contesto e il tema della storia		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. PROGETTAZIONE SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Elaborazione delle specifiche tecniche e progettuali delle componenti architettoniche pittorico – scenografiche</li> <li>◦ Disegno tecnico tradizionale e/o virtuale degli ambienti e dei particolari scenografici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Tradurre l'idea scenografica in una soluzione tecnico progettuale</li> <li>◦ Definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare (forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc.)</li> <li>◦ Adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica e di particolari di arredamento</li> <li>◦ Valutare la funzionalità del progetto realizzato prefigurando modifiche o adattamenti anche in relazione alla sua distribuzione nello spazio scenico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Principi di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc...</li> <li>◦ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche</li> <li>◦ Tecniche di progettazione scenografica</li> <li>◦ Tecniche di costruzione scenografica</li> <li>◦ Principi di urbanistica</li> <li>◦ Arredamento d'interni ed esterni</li> <li>◦ Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc...</li> <li>◦ Principi di base dell'ambiente windows e delle principali applicazioni software</li> <li>◦ Principali software applicativi di progettazione e rendering</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Scenografia progettata in tutte le sue parti componenti (modelli in scala, arredi, oggettistica...)		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. GESTIONE PIANO DI LAVORO		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ elaborazione di un piano economico tecnico e operativo dei lavori</li> <li>◦ approvvigionamento del fabbisogno (tecnico e umano)</li> <li>◦ organizzazione delle professionalità e delle maestranze</li> <li>◦ presidio del budget di spesa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative</li> <li>◦ Applicare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni in rapporto alle specifiche di budget</li> <li>◦ Definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche individuate</li> <li>◦ Determinare piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza al budget previsto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Principi di urbanistica</li> <li>◦ Tecniche di budgeting e reporting</li> <li>◦ Lingua inglese tecnica</li> <li>◦ Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto</li> <li>◦ Strumenti e tecniche di gestione di un budget</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Piano tecnico e organizzativo elaborato e gestito nel rispetto dei tempi e del budget di spesa		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. SVILUPPO SCENOGRAFIA		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ presidio dei lavori di costruzione degli elementi architettonici – scenografici, di arredamento e dei fabbisogni di scena</li> <li>◦ coordinamento delle operazioni di montaggio e allestimento elementi scenici</li> <li>◦ controllo e presa in carico di eventuali problemi tecnici</li> <li>◦ consegna degli ambienti e delle scene</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti</li> <li>◦ Individuare soluzioni efficaci per eventuali modifiche e/o adattamenti delle scene e delle ambientazioni</li> <li>◦ Valutare durante i lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti soluzioni tecniche volte all'ottimizzazione del montaggio e smontaggio delle diverse componenti</li> <li>◦ Impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc...</li> <li>◦ Principi di urbanistica</li> <li>◦ Tecniche di costruzione scenografica</li> <li>◦ Arredamento d'interni ed esterni</li> <li>◦ Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche</li> <li>◦ Principali tecniche di costruzione di effetti speciali ( acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...)</li> <li>◦ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>◦ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Scenografia realizzata e montata nel rispetto delle specifiche tecnico progettuali		

## Tecnico delle Luci

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico delle luci è in grado di realizzare soluzioni tecniche di illuminazione provvedendo alla messa in opera e manutenzione di impianti e dispositivi illuminanti, in coerenza con le indicazioni tecnico artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni prescelte.

### AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

### LIVELLO EQF

5° livello

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Impostazione del piano di illuminazione</b>	<p>Comprendere le indicazioni e gli input creativi al fine di tradurli in soluzioni tecniche di illuminazione, appropriati in funzione dei diversi spazi scenici</p> <p>Identificare gli elementi strutturali ed ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di illuminazione e di impianto elettrico</p> <p>Distinguere le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce e gli strumenti elettronici per il controllo e la regolazione dell'impianto</p> <p>Identificare le soluzioni tecniche per la creazione degli effetti visivi e luminosi richiesti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊗ Principi di illuminotecnica</li> <li>⊗ Tipologie di effetti luce</li> <li>⊗ Materiali e tecniche per la manipolazione della luce</li> <li>⊗ Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica</li> <li>⊗ Principi di disegno elettrico e tecniche di misurazione</li> <li>⊗ Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> </ul>
<b>2. Dimensionamento delle soluzioni tecniche di illuminazione</b>	<p>Identificare il fabbisogno di corrente elettrica per l'alimentazione del set e dei servizi valutando quantità e potenza necessarie in funzione anche della distanza tra generatore e luogo delle riprese</p> <p>Definire le tipologie di corpi illuminanti (proiettori ecc...), lampade (ad incandescenza, fluorescenza, scarica ecc...) e di accessori (filtri, gelatine, correzioni ecc...) necessari ad ottenere l'illuminazione definita</p> <p>Individuare la tipologia di impiantistica più adeguata per l'alimentazione della corrente e la diffusione della luce (sezione e tipologia dei cavi e distribuzioni elettriche)</p> <p>Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio ecc...) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊗ Principali tipologie di dimmer e consolle</li> <li>⊗ Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ..)</li> <li>⊗ Lingua inglese tecnica</li> <li>⊗ Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica</li> <li>⊗ Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo</li> <li>⊗ Sistemi di trasmissione dati (DMX..)</li> <li>⊗ Principi di scenotecnica</li> <li>⊗ Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali</li> </ul>
<b>3. Installazione impianti e dispositivi di illuminazione</b>	<p>Definire il posizionamento delle linee elettriche, del generatore di corrente e dei dispositivi dei corpi illuminanti tenendo presenti le esigenze di messa in sicurezza di cose e persone</p> <p>Stabilire materiali, componenti, attrezzature e mezzi necessari all'installazione e al funzionamento di impianti e apparecchiature, individuando tempi e risorse</p> <p>Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature</p> <p>Valutare le distanze dei dispositivi illuminanti e le modalità di protezione più adeguate a garantire la sicurezza delle persone</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊗ Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici</li> <li>⊗ Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici</li> <li>⊗ Principali apparecchiature e tecniche di ripresa</li> <li>⊗ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>⊗ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>4. Azionamento impianti e dispositivi di illuminazione</b>	<p>Identificare tempi e modalità per l'alimentazione e il puntamento dei dispositivi di illuminazione tenendo conto delle caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena</p> <p>Applicare le tecniche più idonee ad eseguire il puntamento delle diverse tipologie di dispositivi illuminanti al fine di garantire un'adeguata illuminazione per le esigenze di ripresa</p> <p>Adottare tecniche di manovra, manuale o in consolle, dei dispositivi illuminanti al fine di creare gli effetti luce previsti (ombre, movimenti, lampi ecc...)</p> <p>Valutare il corretto funzionamento di impianti e dispositivi al fine di individuare gli interventi di riparazione, revisione o sostituzione da apportare</p>	

## Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
1. <i>Impostazione del piano di illuminazione</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Sopralluoghi ed esame del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc...),</li> <li>Ø Definizione del piano delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Comprendere le indicazioni e gli input creativi al fine di tradurli in soluzioni tecniche di illuminazione, appropriati in funzione dei diversi spazi scenici</li> <li>Ø Identificare gli elementi strutturali ed ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di illuminazione e di impianto elettrico</li> <li>Ø Distinguere le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce e gli strumenti elettronici per il controllo e la regolazione dell'impianto</li> <li>Ø Identificare le soluzioni tecniche per la creazione degli effetti visivi e luminosi richiesti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Principi di illuminotecnica</li> <li>Ø Tipologie di effetti luce</li> <li>Ø Materiali e tecniche per la manipolazione della luce</li> <li>Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica</li> <li>Ø Principi di disegno elettrico e tecniche di misurazione</li> <li>Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>Ø Principali tipologie di dimmer e consolle</li> <li>Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...)</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto		

UNITÀ DI COMPETENZA		
2. <i>Dimensionamento delle soluzioni tecniche di illuminazione</i>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Ricognizione dei fabbisogni tecnici (lampade, proiettori, sorgenti luminose, dispositivi elettronici e digitali per il controllo e la regolazione dell'illuminazione, filtri, gelatine) professionali</li> <li>Ø Analisi, selezione e dimensionamento dell'impianto di rete necessario alla gestione delle luci intelligenti tramite protocollo DMX</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Identificare il fabbisogno di corrente elettrica per l'alimentazione del set e dei servizi valutando quantità e potenza necessarie in funzione anche della distanza tra generatore e luogo delle riprese</li> <li>Ø Definire le tipologie di corpi illuminanti (proiettori ecc...), lampade (ad incandescenza, fluorescenza, scarica etc.) e di accessori (filtri, gelatine, correzioni etc.) necessari ad ottenere l'illuminazione definita</li> <li>Ø Individuare la tipologia di impiantistica più adeguata per l'alimentazione della corrente e la diffusione della luce (sezione e tipologia dei cavi e distribuzioni elettriche)</li> <li>Ø Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio etc.) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Principi e fondamenti di illuminotecnica</li> <li>Ø Tipologie di effetti luce</li> <li>Ø Materiali e tecniche per la manipolazione della luce</li> <li>Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica</li> <li>Ø Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica</li> <li>Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>Ø Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo</li> <li>Ø Principali tipologie di dimmer e consolle</li> <li>Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...)</li> <li>Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX..)</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
Luci allestite in sicurezza e in coerenza con il piano di illuminazione definito		

UNITÀ DI COMPETENZA

**3. Installazione impianti e dispositivi di illuminazione**

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Montaggio apparecchiature illuminanti</li> <li>Ø Predisposizione e cablaggio</li> <li>Ø Installazione e posizionamento delle linee elettriche e del generatore</li> <li>Ø Messa in sicurezza di impianti, linee e dispositivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Definire il posizionamento delle linee elettriche, del generatore di corrente e dei dispositivi dei corpi illuminanti tenendo presenti le esigenze di messa in sicurezza di cose e persone</li> <li>Ø Stabilire materiali, componenti, attrezzature e mezzi necessari all'installazione e al funzionamento di impianti e apparecchiature, individuando tempi e risorse</li> <li>Ø Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature</li> <li>Ø Valutare le distanze dei dispositivi illuminanti e le modalità di protezione più adeguate a garantire la sicurezza delle persone</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Principi di scenotecnica</li> <li>Ø Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali</li> <li>Ø Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica</li> <li>Ø Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici</li> <li>Ø Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici</li> <li>Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX...)</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Luci allestite in sicurezza, adeguate agli spazi di allestimento e funzionali al piano di illuminazione		

UNITÀ DI COMPETENZA

**4. Azionamento impianti e dispositivi di illuminazione**

INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Messa in funzione di impianti e dispositivi</li> <li>Ø Puntamento dei corpi illuminanti</li> <li>Ø Esecuzione di effetti luce, naturali e artificiali</li> <li>Ø Regolazione e controllo di impianti, apparecchiature e connessioni</li> <li>Ø Regolazione dell'impianto con l'ausilio di quadri di controllo, consolle e software dedicati alla per ottenere gli effetti progettati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Identificare tempi e modalità per l'alimentazione e il puntamento dei dispositivi di illuminazione tenendo conto delle caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena</li> <li>Ø Applicare le tecniche più idonee ad eseguire il puntamento delle diverse tipologie di dispositivi illuminanti al fine di garantire un'adeguata illuminazione per le esigenze di ripresa</li> <li>Ø Adottare tecniche di manovra, manuale o in consolle, dei dispositivi illuminanti al fine di creare gli effetti luce previsti (ombre, movimenti, lampi ecc....)</li> <li>Ø Valutare il corretto funzionamento di impianti e dispositivi al fine di individuare gli interventi di riparazione, revisione o sostituzione da apportare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Elementi di scenotecnica</li> <li>Ø Principali apparecchiature e tecniche di ripresa</li> <li>Ø Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali</li> <li>Ø Principi di elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica</li> <li>Ø Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici</li> <li>Ø Tecniche di controllo isolamento impianti elettrici</li> <li>Ø Principi di applicazioni software del sistema windows e servizi e funzioni internet</li> <li>Ø Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo</li> <li>Ø Principali tipologie di dimmer e consolle</li> <li>Ø Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...)</li> <li>Ø Sistemi di trasmissione dati (DMX...)</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>RISULTATO ATTESO</b>		
Illuminazione della rappresentazione continua, ben coordinata e correttamente regolata		

## Tecnico del suono

### DESCRIZIONE SINTETICA

Il Tecnico del suono è in grado di curare l'allestimento delle apparecchiature di ripresa sonora e la registrazione della colonna sonora in coerenza con l'ambientazione scenica e con le esigenze artistiche

### AREA PROFESSIONALE

Produzione artistica dello spettacolo

### LIVELLO EQF

5° livello

### PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 3.1.7.2.3 - Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico
Repertorio delle professioni ISFOL	

UNITÀ DI COMPETENZA	CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)	CONOSCENZE (CONOSCERE)
<b>1. Allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono</b>	<p>Individuare gli elementi strutturali e ambientali dello spazio scenico/ location che influiscono sulla riproduzione/ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti</p> <p>Definire, in base allo spettacolo da realizzare, il fabbisogno tecnico adeguato a creare l'ambientazione sonora</p> <p>Stimare le dimensioni dell'impianto necessario per la riproduzione e diffusione del suono in relazione alle caratteristiche dello spazio scenico</p> <p>Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc.) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊘ Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature</li> <li>⊘ Principi di elettronica per assemblaggio componenti e montaggio impianto</li> <li>⊘ Principi di fonica e fonica applicata</li> <li>⊘ Principi di acustica e sistemi audio</li> <li>⊘ Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>⊘ Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali</li> </ul>
<b>2. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici</b>	<p>Valutare il corretto funzionamento dell'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione</p> <p>applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica</p> <p>Applicare tecniche di settaggio e di diagnostica della strumentazione per prevenire o correggere distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc...)</p> <p>Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊘ Lingua inglese tecnica</li> <li>⊘ Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio</li> <li>⊘ Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate</li> <li>⊘ Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico</li> <li>⊘ Strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni</li> <li>⊘ Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set)</li> <li>⊘ Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena</li> <li>⊘ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>⊘ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>3. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche</b>	<p>Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche</p> <p>Utilizzare strumenti per regolare e controllare il volume e la qualità dell'audio</p> <p>Utilizzare librerie/data base di suoni e rumori per inserire, in base alla sceneggiatura, effetti sonori, rumori e sottofondi musicali</p> <p>Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>⊘ Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set)</li> <li>⊘ Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena</li> <li>⊘ Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>⊘ La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
<b>4. Montaggio audio (POST PRODUZIONE)</b>	<p>Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni</p> <p>Utilizzare software di elaborazione digitale del suono per montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore</p> <p>Applicare tecniche di equalizzazione del suono per assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche)</p> <p>Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze</p>	

## Riferimenti per lo sviluppo, la valutazione, la formalizzazione e la certificazione delle competenze

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>1. Allestimento degli impianti fonici per la riproduzione o la registrazione del suono</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Sopralluoghi ed esame del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc...),</li> <li>Ø Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc...)</li> <li>Ø posizionamento delle apparecchiature (microfoni, mixer, registratori, ...) e settaggio della strumentazione secondo gli standard tecnici riconosciuti</li> <li>⊕ Esecuzione di operazioni di manutenzione, montaggio e smontaggio delle apparecchiature</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Individuare gli elementi strutturali e ambientali dello spazio scenico/ location che influiscono sulla riproduzione/ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti</li> <li>Ø Definire, in base allo spettacolo da realizzare, il fabbisogno tecnico adeguato a creare l'ambientazione sonora</li> <li>Ø Stimare le dimensioni dell'impianto necessario per la riproduzione e diffusione del suono in relazione alle caratteristiche dello spazio scenico</li> <li>Ø Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc...) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature</li> <li>Ø Principi di elettronica per assemblaggio componenti e montaggio impianto</li> <li>Ø Principi di fonica e fonica applicata</li> <li>Ø Principi di acustica e sistemi audio</li> <li>Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
Impianto fonico per la ripresa e l'acquisizione dei segnali sonori correttamente installato e posizionato in funzione delle soluzioni tecniche definite		

UNITÀ DI COMPETENZA		
<b>2. Esecuzione delle prove di funzionamento e settaggio degli impianti fonici</b>		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Effettuazione di prove tecniche di funzionamento dell'apparecchiatura</li> <li>Ø Controllo della qualità della registrazione sonora</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Valutare il corretto funzionamento dell'impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione</li> <li>Ø applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell'attrezzatura tecnica</li> <li>Ø Applicare tecniche di settaggio e di diagnostica della strumentazione per prevenire o correggere distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.)</li> <li>Ø Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali e delle apparecchiature</li> <li>Ø Principi di fonica e fonica applicata</li> <li>Ø Principi di acustica e sistemi audio</li> <li>Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
Prove di funzionamento e settaggio effettuate		

UNITÀ DI COMPETENZA		
3. Produzione audio durante lo spettacolo, le riprese televisive o cinematografiche		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori)</li> <li>Ø Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori</li> <li>Ø Mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set)</li> <li>Ø Elaborazione di notazioni tecniche sul sonoro registrato per le lavorazioni successive di post-produzione (cinema, fiction tv, produzione musicale, ecc)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche</li> <li>Ø Utilizzare strumenti per regolare e controllare il volume e la qualità dell'audio</li> <li>Ø Utilizzare librerie/data base di suoni e rumori per inserire, in base alla sceneggiatura, effetti sonori, rumori e sottofondi musicali</li> <li>Ø Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio</li> <li>Ø Software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate</li> <li>Ø Principi di fonica e fonica applicata</li> <li>Ø Principi di acustica e sistemi audio</li> <li>Ø Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono</li> <li>Ø Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali</li> <li>Ø Lingua inglese tecnica</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø La sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
Registrazione delle tracce sonore effettuata		

UNITÀ DI COMPETENZA		
4. Montaggio audio (POST PRODUZIONE)		
INDICATORI	CAPACITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Montaggio tracce, colonna sonora, ecc...</li> <li>Ø Masterizzazione e archiviazione dei supporti audio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Effettuare l'integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni</li> <li>Ø Utilizzare software di elaborazione digitale del suono per montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore</li> <li>Ø Applicare tecniche di equalizzazione del suono per assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche)</li> <li>Ø Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ø Applicazioni software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico</li> <li>Ø Strumenti acustici per l'equalizzazione e il mixaggio dei suoni</li> <li>Ø Tecniche di mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set)</li> <li>Ø Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena</li> <li>Ø Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza</li> <li>Ø Sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche)</li> </ul>
RISULTATO ATTESO		
Trattamento e montaggio delle tracce audio completato		